



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 4/2021 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 10/03/2021

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI: LEGA SALVINI LOMBARDIA - FRATELLI D'ITALIA IN DATA 04/03/2021 PROT. N.5034 DEL 05/03/2021, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE GESTIONE UTENZE COMMERCIALI PER TASSA RIFIUTI

L'anno 2021 addì 10 del mese di 03 alle ore 20:45 in osservanza di tutte le formalità previste dal decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 e s.m.i., e secondo quanto disposto con atto del Presidente del Consiglio Comunale in data 30.03.2020, in collegamento in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta di prima convocazione pubblica trasmessa online in diretta streaming.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
ALBRIGI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
SANSONE GIACOMO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
GULINO DANIELA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
REGAZZONI GRETA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 2, Negro Stefano, Vanzo Robertino.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. SANSONE GIACOMO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente dà la parola al Consigliere Cassina per la lettura della mozione.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

CONSIGLIERE CASSINA

Grazie.

“Sulla base della richiesta di pagamento effettuata dalla Società Andreani Tributi con la quale, diverse categorie commerciali, industriali e artigianali del territorio Malnatese sono state invitate a voler provvedere entro il termine di 60 giorni alla corresponsione della TARI, relativamente alle annualità 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, oltre, naturalmente, ai periodi successivi, con indicazione di superfici tassabili non coerenti allo stato di fatto, con applicazione della sanzione del 50% ove non dovessero effettuare i pagamenti nei termini previsti.

Si evidenzia come, nonostante la particolare situazione economica, dovuta alla pandemia in atto, l'Amministrazione incurante delle difficoltà in cui versano le sopra citate categorie, abbia dato incarico alla Società Andreani Tributi S.r.l. di effettuare rilevazioni delle superfici tassabili ai fini della TARI, e ciò a far data, retroattivamente fin dall'annualità 2015. La presente Società che agisce su incarico e per conto dell'Amministrazione Comunale, ha provveduto, in alcuni casi, senza un doveroso contraddittorio in loco, a determinare i metri quadri tassabili senza verificare eventuali accordi contrattuali intercorsi tra gli utenti e le precedenti Amministrazioni, le quali, era prevista la non tassabilità di determinate superfici, quali, ad esempio, quelle destinate al deposito dei rifiuti speciali o dove risultano installati macchinari per la produzione e via dicendo. Tale Società ha inoltrato partendo dalle attività produttive e commerciali, per poi, proseguire anche con l'utenza privata, invito alla regolarizzazione a seguito della infedele dichiarazione, effettuata dagli utenti, per la quale, avrebbero pagato una cifra inferiore rispetto a quanto dovuto, ritenendoli, pertanto, evasori e con chiarezza, oltre l'ulteriore tassazione anche gli interessi e la sanzione maggiorata nella misura del 50%. Tali comunicazioni hanno turbato pesantemente l'utenza, sia perché non hanno mai posto in essere evasione, così come successivamente asserito da Andreani Tributi, sia per le modalità perentorie con le quali sono stati notiziati in un periodo particolare come quello che stiamo vivendo.

Si sottolinea che molte richieste formulate non sono conformi alla situazione di fatto, in virtù proprio degli accordi intercorsi con le varie Amministrazioni Comunali che si sono succedute in questi anni. Se è pur vero che con l'approvazione del Regolamento per la disciplina della tassa dei rifiuti nel Consiglio Comunale del 9 marzo 2014 sono state modificate le modalità di tassazione, è altresì vero che, le Amministrazioni che dal 2014 ad oggi, hanno amministrato l'Ente, non hanno mai provveduto a notificare l'utenza che gli accordi in essere non avrebbero più avuto validità. Sembra che questi accordi possano essere unilateralmente revocati, senza un previo contraddittorio e nuova verifica della situazione reale.

Poiché tali richieste vanno ad incidere pesantemente su un'economia già fortemente compromessa e di cui, peraltro, non si vede ancora un'effettiva ripresa, appare ancora opportuno un immediato sollecito intervento da parte dell'Amministrazione Comunale, al fine di porre rimedio a tutte quelle incongruenze che sono emerse dagli inviti alla regolarizzazione trasmessi all'utenza. Pertanto si chiede l'immediata sospensione delle cartelle già emesse dell'invito alla regolarizzazione intanto che non sia fatta piena luce e verifica di ogni singola posizione in relazione agli eventuali accordi intercorsi con le stesse Aziende; ad un confronto tecnico con le varie utenze coinvolte, ufficio tributi in concomitanza con l'ufficio tecnico, al fine di sviscerare le problematiche emerse; con votazione separata e palese per ogni singolo punto; sottinteso che il nostro auspicio è che si richieda il pagamento di quanto dovuto in seguito a nuovi calcoli, senza sanzioni in quei casi in cui vi era un precedente accordo con le Amministrazioni passate.”



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Allora, questo è quello che abbiamo scritto in collaborazione con Fratelli d'Italia. Ora, vorrei integrarlo con delle note personali. Allora, come avete capito che cos'è successo? È successo che molte Ditte, molte Aziende, avevano in essere delle convenzioni con il Comune, delle convenzioni scritte, protocollate dal Comune, quindi, sottoscritte da entrambe le parti, dove, con il Comune si ragionava su quali metrature fossero effettivamente assoggettabili a una tassazione. E in alcuni casi, alcune aree dove erano presenti dei macchinari o dove, comunque, non c'era l'utilizzo degli spazi, con il Comune si è deciso di esentare queste aree dalla tassazione. Quindi, le Aziende, le Aziende in questione, non si sono inventate o non hanno imbrogliato sui dati ma, hanno emesso delle puntuali rendicontazioni, tutti gli anni, e hanno pagato una tassazione sulla base degli accordi con l'Ente. Quindi, per prima cosa, gli utenti, i cittadini e le Aziende che si sono interfacciate con i Gruppi Consiliari della Lega Nord e Fratelli d'Italia, cosa hanno lamentato? Il fatto di, innanzi tutto, di non essere stati allertati dall'Amministrazione che questi accordi, evidentemente, non avevano più valore, perché, probabilmente, molte Aziende si sarebbero tempestivamente mosse e avrebbero, come dire, regolarizzato, di conseguenza, la loro posizione. Quindi, c'era un accordo e sulla base di quest'accordo, le Aziende pagavano quello che era dovuto. Quindi, sono cambiate le condizioni, e le Aziende non sono state informate. Quando è uscito questo controllo, questa richiesta da parte della Società di fare delle verifiche, non c'è stato nemmeno un contraddittorio, voglio dire, se io ho una planimetria e tu mi contesti questa planimetria, vogliamo sederci attorno a un tavolo e vedere cosa c'è che non va, quali sono le parti che mi contesti? Qual'è il motivo? Cosa che, nel tempo, a sentire i commercianti, è sempre stata fatta. Almeno con i funzionari del Comune di Malnate, è sempre stato fatto così. Quindi, nel momento in cui un utente, aveva una problematica da segnalare, si sedeva attorno a un tavolo con l'ufficio preposto e, in qualche modo, si affrontavano le situazioni, cercando, ovviamente, di trovare delle soluzioni che fossero eque, corrette e giuste nei confronti di tutti. Così non è stato, nel senso che, da quello che c'è stato raccontato, questo confronto per verificare se, chiamiamole così, le parcelle, le parcelle emesse fossero corrette non c'è stato. Quindi, alcuni funzionari hanno fatto dei sopralluoghi, in alcuni casi hanno fatto delle misurazioni e, poi, le Aziende si sono trovate la parcella da pagare, con che cosa? A parte, va bene, retroattiva e, vogliamo dire che, probabilmente, questo non è il periodo storico migliore per fare un'operazione di questo tipo, va bene. Ma soprattutto con che cosa? Con una sanzione. Cioè la sanzione su un qualcosa che loro assolutamente non si aspettavano, perché loro erano in regola, ovviamente, avendo un accordo con l'Ente. E quindi, quello che ci fa specie, è proprio, insomma, quest'iter. Abbiamo incominciato a raccontare un pochino queste, chiamiamole disavventure, che alcuni commercianti e alcuni privati cittadini hanno avuto, e curioso che, dopo che abbiamo, come dire, cominciato a calcare un po' la mano presentando un articolo sul periodico Comunale che uscirà a breve, raccontando quello che sta succedendo, e dopo avere presentato una mozione, quindi, stiamo un pochino muovendo le acque, stiamo portando un pochino i riflettori su quello che sta succedendo, perché comunque, le segnalazioni le continuiamo a ricevere, e le segnalazioni ci dicono anche che chi si è interfacciato con il Comune, in questi mesi, non ha trovato braccia aperte per risolvere il problema, anzi, la maggior parte delle volte, la risposta è stata: non è di nostra competenza, chiamate Andreani Servizi perché sono loro che si occupano di questo, e quindi, non ci si possiamo fare niente. Quindi, abbiamo incominciato, quindi, a scaldare un po' le acque, oggi è arrivata alle Aziende, è arrivata una bella comunicazione da parte del nostro Sindaco che ricalca, in qualche modo, la comunicazione che uscirà, questo non lo voglio *spoilerare*, da parte dell'Assessore alla partita su MalnatePonte, dove, ce l'ho qui, innanzitutto l'Amministrazione fa un passo di lato, e dice affronta un pochino i pregressi e dice dal 2018 ATI, quindi un'Associazione temporanea di imprese che ha come Capogruppo Eco-Nord, sta facendo degli accertamenti. Sta verificando le superfici dichiarate delle utenze domestiche e non



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

domestiche, va bene, e poi fa un passo a lato e dice: a settembre 2019 la Giunta, subentrata a seguito delle elezioni svoltesi nel maggio-giugno dello scorso anno, ha ricevuto notifica dell'avvio del procedimento da parte di Andreani Tributi, come dire, noi non c'entriamo, è colpa di quelli di prima. E poi, va bene, stessa famiglia, va bene. Come previsto dall'offerta di Eco-Nord in sede di gara. Che ha svolto in totale autonomia tutte le operazioni previste dal contratto. A settembre 2020 Andreani Tributi ha comunicato alla Giunta di avere concluso le proprie operazioni di verifica e di essere pronta ad avviare la fase di notifica alle utenze interessate delle relative risultate discordanti. La Giunta che non ha potuto chiedere rinvii rispetto a quanto questi ultimi avrebbero configurato, perché si prefigurava un potenziale danno erariale. Stante le numerose indicazioni di difformità rilevate dalle utenze domestiche, e qua mi piacerebbe capire quanti e quali utenze domestiche sono state affrontate in questa ricerca che ha fatto Andreani Servizi, nelle ultime settimane, seguita la notifica degli avvisi, la Giunta ha dato mandato agli uffici di procedere all'accertamento dell'operato delle procedure messe in campo da Andreani Tributi, quindi adesso la Giunta, dopo che ha ricevuto tante segnalazioni e dopo che si sono attivati i Consiglieri di minoranza, ha deciso di accertare l'operato delle procedure di Andreani Tributi. Quindi, invece di ascoltare i cittadini, deve andare a verificare Andreani Tributi. Va bene, facciamo anche questo. Quindi, monitoraggio sull'operato svolto dalla stessa Società quale primo passo verso la definizione chiara delle procedure intraprese. E anche qui, mi piacerebbe sapere chi poi, si occuperà di questo monitoraggio, e come lo farà, perché la morale dice: ogni Euro non versato da un'utenza, deve essere versato dagli altri contribuenti. Ecco, su questa frase, mi piacerebbe anche fare un inciso: le Aziende che hanno versato correttamente gli importi dovuti, che si trovano ora a dover gestire delle sanzioni, e che si trovano anche a dover chiamare un legale o a dover chiamare un perito per giustificare quelli che sono gli accordi pregressi, e comunque, hanno bisogno di un consulente, per poter giustificare quello che è il loro operato, anche queste Aziende stanno versando dei soldi che non sono dovuti, e sono dei contribuenti che, in qualche modo, garantiscono un esborso relativamente alla tassa dei rifiuti, per il 40%. 40% della tassazione sui rifiuti nel Comune di Malnate è pagata dalle Aziende. E non mi sembra che siano state trattate nel migliore dei modi. Per ora...

PRESIDENTE

Immagino che fosse un: per ora ho finito. Grazie alla Capogruppo Cassina. Ci sono interventi.

CONSIGLIERE DAMIANI

Posso integrare?

PRESIDENTE

Sì, Capogruppo Damiani, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Allora, partiamo dal presupposto Andreani ha trasmesso alle Aziende e ai cittadini, l'invito alla regolarizzazione, quella che chiamava parcella la Consiglieria Cassina. L'invito alla regolarizzazione, sulla base di conteggi effettuati dalla stessa Andreani che, peraltro, in alcuni casi, non ha neppure effettuato sopralluoghi. Ma, si è limitata a rilevare le planimetrie catastali, in virtù delle quali, applica la tariffa prevista dal Comune di Malnate in parte fissa e in parte variabile, per determinare le richieste alle... mi riferisco, in particolare, alle Società e alle Aziende, perché sono state quelle in questo periodo più colpite da queste richieste. Il problema sorge nel momento in cui Andreani che, chiaramente, è allo scuro di quelle che potevano essere stati gli accordi tra le



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Amministrazioni, come ha ricordato prima Paola, fra le varie Amministrazioni che si sono succedute e vado a ricordare, tra le stesse, anche la mia, perché nel 2007 in particolare per qualche Azienda, era stato stipulato tra l'ufficio tributi di Malnate e, non sto a indicare quali Aziende, degli accordi in virtù dei quali alcune aree e, in particolare ben evidenziate, così come prevede la normativa, cioè quelle di stoccaggio dei rifiuti speciali, per i quali si procede allo smaltimento con ditte specializzate, quindi, non è ammissibile una doppia imposizione, e aree sulle quali, vi sono installate le strutture per realizzare gli impianti, per realizzare prodotti. Aree che sono destinate non, comunque, a degli smaltimenti chiamiamoli ordinari. Di tutto questo, chiaramente, Andreani non ne ha tenuto conto, anche perché non ne è a conoscenza, non ne è a conoscenza e ve lo dico chiaramente, perché mi ha risposto direttamente, e pertanto, ritengo che quel comunicato effettuato in data odierna, ieri, quando è arrivato alle Aziende, non sia correttamente elaborato nell'interesse delle aziende, le quali, oltretutto, in molti casi lamentano che non vi è stata quell'intervento o quell'aiuto così come indicato dal Sindaco da parte dell'Amministrazione Comunale. Però, al di là di queste polemiche, insomma, non voglio entrare in questo contesto. Ciò che è rilevante ai fini della determinazione della tariffa da applicare, è chiaramente, l'individuazione in tutti i casi di contestazione, della presenza di accordi, in virtù dei quali, il contribuente ha continuato a versare regolarmente gli importi. E anche qui, qualcuno, chiaramente, non è responsabilità del Comune, ha evidenziato come siano stati trattati quasi da evasori in quell'elaborato, in quella richiesta di regolarizzazione inviata da Andreani. Anche questo è un punto che andrebbe sottolineato prima di evidenziare che uno è evasore, quantomeno, accertati che, effettivamente, ciò che stai indicando come evasore, l'abbia commesso, e non che ci sia stato un errore e non sicuramente da parte del contribuente. Per cui, io ritengo opportuno che ci sia un intervento immediato da parte dell'Amministrazione che si deve rendere disponibile a un confronto diretto con chi rappresenta le Aziende o con le Aziende stesse, proprio per evidenziare quegli accordi che erano stati stipulati, di cui non vi è mai stata revoca né è stata mai indicata al contribuente che tale accordo era decaduto a seguito di... Questa è normale prassi perché, in mancanza, si tratta di un contratto che deve essere rispettato dalle parti fino a che una delle stesse per una valida motivazione non ne chiede la revoca, perché altrimenti, c'è un abuso di potere nei confronti del contribuente. Ora, la mozione che abbiamo presentato, serve proprio per venire incontro a queste esigenze. Teniamo conto che oggi è stato firmato quel Decreto da parte di Draghi relativamente alle cartelle, di annullamento di tutte le cartelle dal 2000 al 2015 sotto i 5.000 €. Ed è in previsione, quindi, dovrebbe essere firmato entro le prossime settimane, ed è in previsione, oltretutto, la cosiddetta rottamazione quater per la quale, vengono annullate... vengono rivate tutte quelle che sono le cartelle successive al 2015 fino al 2019 per importi superiori ai 5.000 €. Per i quali, entro giugno, il Governo indica che ci sarà chiaramente questa rottamazione quater, in virtù della quale, i contribuenti che non avessero pagato e qui non mettono per errore o per volontà, non avessero pagato quanto dovuto, possono, comunque, accedere a questo, previa rateizzazione, senza pagamento d'interesse di sanzione. Però mi sembra opportuno in una visione indicata dallo stesso Governo, che i Comuni si debbono attivare se ci sono delle situazioni particolari, dove, l'errore può essere stato causato da una mancanza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, che si attivino, quantomeno, per operare unitamente e, indicando poi, anche alla Società Andreani S.r.l. qual'è la strada corretta nell'applicazione delle superfici da tassare. Questo è l'invito in virtù del quale, abbiamo chiesto di sospendere, o comunque, di prorogare. Proprio per evitare l'instaurazione di procedimenti in sede di Commissione tributaria che, indubbiamente, non portano a un'immagine di collaborazione da parte di un'Amministrazione, e chiaramente, qui si sente, in certi casi, di voler effettuare delle class atcion, così com'è stata fatta l'applicazione di queste richieste. Ora, io ritengo sia opportuno da parte dell'Amministrazione, di



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

valutare di evitare di arrivare fino a questi eccessi, proprio per evitare un'immagine anche negativa da parte dell'Amministrazione che non sia collaborativa da parte dei cittadini e nell'interesse stesso dell'Amministrazione. Questo è l'invito che io faccio all'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Capogruppo Damiani. C'era, forse, l'Assessore Bernard che voleva rispondere.

ASSESSORE BERNARD

Sì, se non ci sono ulteriori altri interventi in questo momento delle opposizioni, rispondo a quello che è stato detto fino a questo momento. Intanto buonasera a tutti. Il mio intervento sarà estremamente breve, perché, in realtà, ringrazio la Consigliera Cassina che ha letto la lettera che le è stata inviata oggi, e che, ha, di fatto, letto anche il contenuto di quello che sarà l'articolo che apparirà su MalnatePonte. Una precisazione prima di venire ai termini della questione. Se nella lettera, io l'ho guardata velocemente, perché c'è arrivata ieri, e oggi è stata inviata. Se nella lettera c'è scritto alle numerose attività domestiche che hanno sollevato perplessità, è un rifiuto. Infatti, doveva essere non domestiche. Ci sono state delle cartelle emesse nei confronti, degli avvisi, perché, in realtà, non sono tecnicamente cartelle, perché su questo bisogna fare un po' di chiarezza, è necessario farla, ci sono stati degli avvisi emessi su delle utenze domestiche ma, di queste non ci non vi sono state, almeno per quanto riguarda gli uffici Comunali, segnalazioni di perplessità o quant'altro, nel senso che, chi ha ricevuto gli avvisi o ha aderito, ho deciso di non aderire, questo per quanto riguarda i domestici, sto parlando, non so per quale motivo l'Avvocato Damiani scuota la testa. Per quanto riguarda i...

(voci fuori microfono)

PRESIDENTE

No, no... Uno alla volta. Per carità. Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Sto semplicemente dicendo che non sono arrivate segnalazioni agli uffici, ma saranno arrivati all'Andreani che è chi effettivamente hanno messo le cartelle. Comunque, venendo al corpo della mozione e alla questione. Allora, intanto dei punti fermi. Il primo punto fermo, nessuno si vuole smarcare da questa situazione, nessuno vuol fare un passo di lato. Semplicemente la spiegazione di quando e come è avvenuto l'iter che ha portato agli avvisi nel dicembre scorso, è figlio del fatto che, non soltanto le opposizioni ma, anche diverse persone a cui sono state mandate questi avvisi, hanno richiesto, cioè, hanno fatto notare il fatto che questo sia un periodo difficile a livello economico e, in questo senso, era da lì che derivava la spiegazione del fatto che questo tipo di progetto è stato approvato nel 2018 e che, il consenso da parte della Giunta a procedere o, quantomeno, la presa di visione del fatto che Andreani, Ecoceib e Eco-Nord avrebbero provveduto ad emettere queste cartelle, è sempre il 2020, addirittura, perché poi sono arrivate a dicembre. Non so se c'è scritto 2019, però, mi pare che sia 2020, in ogni caso. Per quanto riguarda, non ho capito che cosa lascia dubbiosa la Consigliera Cassina, poi, magari, me lo spiega, però la questione del danno erariale è una questione che è stata posta alla Giunta dagli uffici, nel momento in cui, ovviamente, la Giunta aveva tutto l'interesse del mondo a rinviare questo tipo di attività da parte di Andreani. Attività che, tra l'altro, sta gestendo in maniera totalmente autonoma i cui introiti finiranno, come da progetto, ad Andreani. Quindi, il Comune non è che sta facendo cassa sulle tasche dei poveri imprenditori o sulle tasche dei poveri cittadini. Semplicemente, fa



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

parte di un accordo più grande che, era quello della gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti e di gestione dei servizi per la gestione dei servizi dei rifiuti urbani, e quindi, in questo senso, si colloca la spiegazione dei tempi. Non c'è nessuna necessità di fare né un passo di lato, né un passo indietro, né di smarcarsi da nessuno perché sappiamo perfettamente chi ha accettato quel tipo di progetto, chi l'ha validato, sono due Amministrazioni diverse ma, sono due Amministrazioni che sono in continuità l'una con l'altra e che, rappresentano gli stessi valori in tutti i momenti. Per quanto riguarda un altro argomento di cui si è parlato, visto che, la Consiglieria Cassina ha sottolineato il fatto che ci sia scritto che, ogni Euro non pagato da chiunque è un Euro che paga qualcun altro, per la particolare conformazione di quello che è la nostra tariffazione per i servizi di gestione di igiene urbana. È un dato di fatto, nel senso che noi abbiamo un monte euro che dobbiamo dare all'ATI che gestisce i servizi di igiene urbana. Quei soldi gli vanno dati, se qualcuno ne ha pagati di meno, qualcun altro ne ha pagati per forza di più questo è veramente estremamente elementare. Nel senso che, se io dovevo pagare 120 e, in realtà, ho pagato 100, di fatto quei 20 li ha pagati qualcun altro, non è che quei 20 sono finiti da nessuna parte. Li ha pagati qualcun altro, perché il Piano Economico Finanziario che gestisce i nostri servizi di igiene urbana, è strutturato in questa maniera qua. E con questo m'aggancio al fatto che sì, ci sono diverse utenze non domestiche che si sono lamentate, anche qualche utenza domestica che vogliono vederci chiaro, giustamente, perché vogliamo vederci chiaro anche noi, non abbiamo certo iniziato a vederci chiaro quando ce l'hanno detto la Lega Nord e Fratelli d'Italia ma, in ogni caso, all'interno di quegli avvisi, ci sono già diverse Aziende, siamo circa attorno al 30% che hanno aderito all'invito di Andreani per la regolarizzazione, con il pagamento di 1/3 delle sanzioni. Quindi, comunque, qualcuno che ha pagato di meno e che ha ammesso di avere pagato di meno, c'è, questo è un dato di fatto, perché Andreani ha ricevuto delle adesioni. Quindi, in ogni caso, quello che è stato fatto, è stato fatto con il fine di aumentare la base imponibile e, quindi, diminuire i costi sulla cittadinanza dei servizi, perché, ribadisco, se io pago 100 e dovevo pagare 120, quei 20 li ha pagati tutta la cittadinanza di Malnate. Certo che 20 diviso 17.000 non è un numero esagerato, però, comunque, sono soldi dei contribuenti, comprese le ditte oneste che venivano versate in più. Questo per fare un pochetto di chiarezza su come funziona il gioco, tra virgolette, della gestione dei servizi di igiene urbana. Altro tema, quello delle tempistiche. Al di là, giustamente, nel senso, questo è lo spazio politico per eccellenza, ed è giusto che i Capigruppo delle opposizioni facciano il loro lavoro e, quindi, vadano a raccontare ai cittadini che l'Amministrazione si è mossa su loro input. In realtà, sia a livello di incontri con i cittadini, sia a livello di incontri con Andreani, la storia racconta qualcos'altro, rispetto al momento in cui le opposizioni si sono mosse. Questo, tanto per dire, giusto per parlare in questo momento dei rapporti con Andreani, poi, parlerò anche di quelli con le utenze mettiamo, tra virgolette, incriminate, i rapporti con Andreani, la lettera a cui si faceva riferimento che sarà anche l'articolo che uscirà sul MalnatePonte, è stata scritta assieme alla responsabile di Andreani Tributi giovedì scorso e c'è la registrazione del fatto che, eravamo presenti in ufficio tecnico per definire questa lettera, che mi pare, se non lo dico in maniera sbagliata, magari, lo sto dicendo in maniera sbagliata, che la mozione della Lega e di Fratelli d'Italia sia arrivata soltanto venerdì mattina. Quindi, o avevamo la palla di vetro, oppure, probabilmente, voi ritenete che noi ce la dovessimo avere la palla di vetro, perché ci avete detto anche che nel 2018 non dovevamo aderire ad un progetto che nel 2020, in un momento di crisi economica, avrebbe messo in difficoltà le Aziende, quindi, vi do come risposta ufficiale, che noi non abbiamo la palla di vetro e, quindi, come non potevamo sapere che il 2020 sarebbe stato un anno catastrofico dal punto di vista economico, non potevamo sapere, giovedì mattina che il venerdì avreste presentato una mozione. Almeno che non ci sia, al vostro interno, qualche Cavallo di Troia che, vi passa le informazioni, a questo punto, sarebbe più un problema nostro, che vostro.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

La lettera che, peraltro, è seguita ad un incontro che avevano fatto il giovedì precedente, telefonico, o forse, due giorni prima, addirittura, telefonico con il Dirigente di Andreani Servizi nel quale, peraltro, abbiamo sottoposto a lui, quelli che sono i dubbi leciti che sono inseriti all'interno della mozione. Tant'è che da quell'incontro l'accordo che viene scaturito, è stata un'altra dilazione dei tempi che è già la terza che Andreani Tributi concede, per aderite all'invito che è scalato dagli iniziali 60 giorni, che erano già un accordo con l'Amministrazione nel senso che, inizialmente i giorni erano 30 e, quindi, gli avvisi sono usciti il 1° dicembre, sarebbero dovuti arrivare le adesione entro il 1° gennaio. Ad inizio dicembre abbiamo avuto un prolungamento fino alla fine di febbraio, quindi, abbiamo esteso fino a 60 giorni, questi 60 giorni erano diventati nelle intenzioni di Andreani 75 portati dalla metà di marzo, noi abbiamo chiesto, visti i tempi che avrebbe richiesto il redigere l'informativa per la cittadinanza abbiamo chiesto che i tempi di adesione fossero estesi al 31 di marzo, questa cosa è stata accettata da Andreani, in realtà, abbiamo portato i tempi, a questo punto, a 120 giorni dai 30 e poi 60 inizialmente previsti. Quindi, li abbiamo raddoppiati e questo è frutto di una serie di incontri e, ribadisco, non ricordo che due giovedì fa, o addirittura, tre giovedì fa, ci fosse da parte della Lega e di Fratelli d'Italia, questo tipo d'intervento che è lecito, doveroso, e che è in linea con quello che ha fatto l'Amministrazione, nel senso che, quello che voi fate stasera, noi lo stiamo facendo dal 1° dicembre, venendo alle utenze non domestiche che non sono state ricevute, sono state trattate male dagli uffici, in realtà ci sono due cose fondamentali da dire: la prima è che tecnicamente l'ufficio tributi è paralizzato su questa questione dai primi di dicembre, è dai primi di dicembre che l'ufficio tributi non si occupa di altro che della questione Andreani, rispondendo a mail, rispondendo al telefono, ricevendo anche, in alcuni casi, i cittadini e fornendo le informazioni che sono in suo possesso. Allo stesso modo ha fatto l'Amministrazione che già il 4 dicembre ha incontrato la mattina del 4 di dicembre nella mia persona e nella persona del Sindaco, ha incontrato la rappresentanza dei carrozzieri di Malnate. Che ci hanno contattato immediatamente dopo avere ricevuto gli avvisi e che sono stati ricevuti sabato 4 dicembre alle ore 9,30 in Palazzo Comunale. Questo per dire, l'Amministrazione che si disinteressa dei cittadini, e non sono gli unici ovviamente perché a livello di uffici, a livello di Amministrazione e anche a livello umano, perché tante persone che sono coinvolte, sono persone che conosciamo direttamente perché non è che noi caliamo dalla luna dal momento in cui veniamo nominati, c'è gente nel nostro Gruppo che vive a Malnate da 70 anni, e c'è gente che ci vive da 20, però, siamo tutti cittadini malnatesi, siamo tutte persone che vivono sul territorio, che hanno conoscenze sul territorio. Adesso, la pandemia un pochetto le sta limitando, questo tipo di conoscenze, non ci si vede tutti i giorni ma, i numeri di telefono sono facilmente recuperabili e, ripeto, anche a livello umano c'è stato un interesse in questa vicenda. Adesso... (problemi di connessione) voler entrare nel merito, vi assicuro che, il Sindaco dal 1° dicembre a oggi pomeriggio, credo, non passa giorno che non risponda a questioni su quest'annosa questione degli accertamenti. L'ultima cosa che vi chiedo, prima di fare una chiosa finale su quello che è il contenuto vero e proprio della mozione, quindi, le domande che vengono rivolte all'Amministrazione. Una questione che non mi è estremamente chiara: vorrei capire ma, questo lo dico con estrema tranquillità e mi piacerebbe che fosse data una spiegazione dall'ex Sindaco Damiani e dall'ex Assessore Cassina. Mi piacerebbe capire che cosa significa accordi con le Ditte? Accordi che siano diversi rispetto al Regolamento Comunale vigente nel senso che, le regole sono scritte nel Regolamento, e questo lo dicono le due parole che, ovviamente, avendo una radice comune hanno lo stesso significato. All'interno del Regolamento ci si muove, dopo di che, io non so ma, questa è una cosa che, non voglio neanche sospettare, che ci siano altri metodi di fare accordi che esulino dai Regolamenti Comunali che sono scritti e pubblicati, perché poi, questa è la grande realtà. I Regolamenti ci sono, sono scritti e pubblicati, quella è la pubblicità che deve dare la pubblica amministrazione, quindi la pubblicazione



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

sul sito internet, e quello è. Poi, se ci stati degli errori di calcolo di Andreani, siamo noi i primi ad essere andati da Andreani a dire controllate bene, date le risposte a tutti, date più tempo, loro stanno procedendo in questa maniera, venendo incontro a delle richieste che sono estremamente legittime da parte della cittadinanza. Però se con accordi si intende il depositare delle autocertificazioni, rispetto a determinate superfici che poi, possono essere variate con dei Regolamenti, e non essere state implementate, quando voi dite il Comune è venuto meno a degli accordi e lo avrebbe dovuto comunicare, in questo caso, è quello che si sta facendo in questo momento. Cioè se l'accordo è l'autocertificazione, in questo momento, noi stiamo andando a verificare l'autocertificazione, poi, se non ho capito io, cancello tutto quello che ho detto in precedenza, e lascio assolutamente libertà, perché veramente non ho compreso il contenuto della questione accordi, tutto qui, semplicemente. Quello che io posso garantire da parte mia, da quando io sono arrivato, è che non c'è stato nessun accordo che venisse fuori dai Regolamenti. Andreani ha fatto le sue verifiche stanti i Regolamenti che noi abbiamo approvato, dopo di che è chiaro che se i conti sono stati fatti male, noi non siamo né dalla parte di Andreani, né dalla parte dei cittadini, inizialmente. Però uno dei due ha ragione. O hanno ragione i cittadini che dicono che gli è stato chiesto di più in maniera sbagliata, o ha ragione Andreani che glielo sta chiedendo. Nel momento i cui verrà definito chi dei due avrà ragione noi saremo da quella parte. Perché è questo il nostro interesse, il nostro interesse è chi non ha pagato, paghi, e chi non deve pagare, non paghi. Questo è l'interesse dell'Amministrazione. Tutti gli altri interessi sono *chiacchericcio* politico che possiamo fare perché tanto stasera è presto e penso che non arriveremo a mezzanotte ma, lì restano. Cioè, nel senso, restano nel chiacchiericcio politico del dire guardate che stanno maltrattando i poveri contribuenti che hanno già tartassato con il 40% del dovuto, ecc., ecc. Ci sta è retorica politica va benissimo, è accettabilissima, perché se le parti fossero invertite lo staremmo facendo anche noi ma, se le parti fossero invertite e in amministrazione ci foste voi, quello che sta facendo l'Amministrazione, che sta facendo il Sindaco, che stavano facendo gli uffici, è quello che bisogna fare. Per quanto riguarda l'invito del Capogruppo Damiani, rispetto a ciò che oggi ha deliberato il Governo, siamo disponibilissimi a lavorare, in questo senso, e a capire: è successo oggi pomeriggio, è evidente che gli uffici hanno bisogno di un momento per anche elaborare il tutto, e per avere una strategia condivisa con l'Amministrazione per portare avanti determinate condizioni. Per quanto riguarda, invece, le richieste, e poi, ho davvero concluso, altrimenti parlo troppo, ho già parlato troppo, già 10 minuti fa, probabilmente, avevo parlato troppo, nelle richieste ci sono richieste che, soprattutto la prima, è una cosa che noi abbiamo già chiesto ad Andreani, cioè, quella di sospendere, ecc. La questione nasce nel momento in cui se qualcosa è dovuto, se non lo pagano le utenze, lo deve pagare l'Amministrazione. Questo per forza. Nel senso se si va, comunque, ad un contenzioso per il quale noi sospendiamo tutto, e Andreani dimostra che c'è del dovuto, da parte anche di un solo cittadino, non diciamo da parte di tutti, anche da parte di un solo cittadino. Quel dovuto da parte del cittadino, se noi abbiamo sospeso, lo deve pagare tutta la collettività e questa cosa, noi non la vogliamo, perché in questo momento, ripeto, noi siamo tra Andreani e i cittadini, vogliamo che chi non ha pagato, paghi, e chi non deve pagare, non paghi. Questi sono gli obiettivi dell'Amministrazione. Detto ciò, il secondo punto: per quanto ribadisco sia, è un punto di buon senso ma, è un qualcosa che l'Amministrazione sta facendo da almeno tre mesi, perché, ripeto, un tavolo tecnico, in quel momento non erano presenti i tecnici Comunali, perché era sabato mattina, però, il 4 dicembre noi avevamo già incontrato i cittadini. Cioè, c'è stato un paio di settimane fa un proprietario di una Ditta di Malnate, che ha chiesto un incontro, è stato ricevuto da me, dal Sindaco, ed erano presenti gli uffici. Chi scrive ha risposte, chi telefona ha risposte, ci sono Aziende che hanno scritto 20, 30, 40 e-mail a cui è stato risposto per 20, 30, 40 volte. Tutto quello che il Comune può mettere a disposizione dei cittadini, lo sta mettendo a



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

disposizione. In questo caso, non dei cittadini, delle utenze non domestiche, magari, qualcuno non è neanche un cittadino di Malnate, ma è un contribuente. Però, tutto quello che noi possiamo mettere a disposizione dei contribuenti, lo stiamo mettendo. Però non possiamo andare oltre a quelli che sono gli impegni che l'Amministrazione ha preso nei confronti di un progetto che, lo ribadisco qui, perché è fondamentale ribadirlo, è un progetto nel quale le Amministrazioni passate che, non vuol dire non noi, loro, vuol dire noi, le Amministrazioni passate, cioè, noi, è un progetto nel quale le Amministrazioni passate, hanno creduto con forza, perché è un qualcosa che volevamo, perché, ripeto, ci fosse anche soltanto una Azienda che ha aderito all'invito di regolarizzazione da parte di Andreani, vuol dire che c'era anche una sola Azienda che, stava pagando alla collettività meno del dovuto. E il nostro obiettivo è quello che nessuno paghi meno del dovuto, che nessuno paghi di più ma, che nessuno paghi meno del dovuto. Questo spero, ho detto tutto quello che riuscivo a dire su questa tematica che, ribadisco, è una tematica su cui stiamo lavorando da quattro mesi, non da una settimana, quando è arrivata la mozione della Lega-Fratelli d'Italia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Bernard. Chiedo, poi, per il prossimi interventi, proprio con l'auspicio di non arrivare a mezzanotte, di cercare di fare un po' più di sintesi. Ha chiesto la parola il Capogruppo Damiani, tramite la chat.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie, scusa Paola, non volevo superarti. Va bene, è una battuta, si vede che abbiamo avuto solo noi contatti con quelle aziende a cui non avere risposto. Poi, se come dice l'Assessore, il 30% ha aderito, perché riteneva di avere evaso, va bene, ci mancherebbe altro. Ci mancherebbe, nessuno vuole pagare per altri che vogliono fare i furbi. Però, dall'altra parte, adesso, a parte le battute, ecc. ci dobbiamo preoccupare, invece, di tutti coloro che, giustamente, hanno degli accordi nell'ambito della regolamentazione, nell'ambito dei Regolamenti, non al di fuori del Regolamento, e a seguito di accordi di accertamenti, di verifiche in loco fatte dall'Amministrazione, non su autocertificazione del contribuente ma, previa verifica da parte degli uffici tecnici, hanno elaborato un accordo, una scrittura, in virtù della quale, determinavano quali superficie dovevano essere tassati. Ora, se si vedono recapitare un invito alla regolarizzazione, che va a snaturare quell'accordo e aumenta, senza nessuna indicazione del perché, le superfici tassabili, è chiaro che, quest'Azienda, indubbiamente, non è d'accordo su questo intervento. E questo, ad un certo punto, si chiede perché mi devono tassare di più quando io ho una carta siglata, sottoscritta dai funzionari, dagli apicali, ecc. in virtù della quale, si è determinata la superficie tassabile. Mi si chiede, a questo punto, il doppio, oltretutto, con una sanzione del 50%, quando, non è mia responsabilità di questo. È su questo punto che noi indichiamo e non è dalla mozione ma, ben prima, perché, caro Assessore, lei avrà visto, che avrà già avuto comunicazioni a partire dai primi di gennaio, febbraio, alle quali non ci sono state risposte, e le comunicazioni sono state mandate ad Andreani, Eco-Nord, e Amministrazione Comunale. Andreani ha risposto, Andreani ha fatto delle richieste, Andreani ha chiesto quale documentazione, il Comune no. E' questo che ribadiamo la mancanza da parte di un'Amministrazione attenta che, sicuramente, avrà immediatamente, nei primi momenti, ascoltato gli utenti. Ma non ha dato poi risposte alle contestazioni che sono state mosse, da parte di quegli utenti che, chiaramente, ritenevano di non essere assoggettati a quella tassazione che avevano chiesto documentazione che, non è mai pervenuta, hanno dovuto reiterare le domande. Ora, io non voglio fare polemica su questo che, non è questo il problema, il problema è arrivare a un'individuazione corretta di un applicazione agli utenti di ciò che,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

effettivamente, debbono pagare sulla base di quanto risulta e in relazione a quanto previsto nei Regolamenti. Non sui chiacchierici o su delle ipotesi di accordi strani che, sono stati ipotizzati, non c'è nessun accordo strano. Gli accordi sono quelli che traspaiono da previe scritture sottoscritte in presenza dei funzionari, sottoscritte dagli Assessori, sottoscritte dal Sindaco, e previo accertamento degli uffici tecnici. Tutto qua. Quindi, insomma, non mi sembra che ci sia stato poi, una corretta risposta alla cittadinanza intesa in senso lato, perché come dicevo prima, ci sono state anche utenze private, non solo non domestiche ma, anche utenze domestiche per le quali Andreani ha applicato una tassazione, ancorché le superfici non sono utilizzate, non producono rifiuti. Ora, io sono d'accordo su quelle utenze va applicata la tassa fissa, come superficie ma, non applichiamo la variabile e su queste, tutti questi casi che, dobbiamo puntualmente trovarci per verificare se ci sono stati degli errori in buona fede, ci mancherebbe. Se ci sono stati degli errori ma, per evitare che chi non debba pagare, sia sottoposto, invece, a un'immotivata e, io dico, non corretta tassazione. Poi, chi, chiaramente, ha aderito, vuol dire che, sicuramente, si è reso conto di avere, tra virgolette, diciamo, sbagliato, di non avere adempiuto correttamente ma, ci mancherebbe. Siamo noi che, giustamente, diciamo che deve essere o provvedere al pagamento. Ma, come ha detto lei in percentuale, se il 30% ha aderito, c'è un 70% che non ha aderito e, forse, su questo 70% dobbiamo andare a verificare perché non ha aderito. Dobbiamo andare a verificare se ci sono delle contestazioni, motivate, dobbiamo andare a verificare se queste contestazioni, chiaramente, meritano una puntuale controllo, affinché si arrivi a quella giusta tassazione che, deve essere effettuata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Capogruppo Damiani. C'era la Capogruppo Cassina in attesa.

CONSIGLIERE CASSINA

Sì, grazie. A modo mio devo dire le stesse cose, perché va bene, a me le insinuazioni così a mezza bocca dell'Assessore Bernard, non sono piaciute, perché sì, va bene, Damiani era Sindaco e io ero Assessore. Innanzi tutto, sono sempre gli uffici che firmano gli atti e se gli atti non erano regolari, non ero certo io a firmare i documenti, perché stiamo facendo delle illazioni sui funzionari. E io, mi dissocio da queste illazioni. Tanto per dare una spiegazione, un pochino più esaustiva. Adesso va bene, non uso i termini corretti, magari, su quelli ci si può appigliare. Però, per andare alla sostanza, nel 2007 l'allora tassa dei rifiuti era la TIA. E la TIA prevedeva di poter escludere dalle parti tassabili le aree produttive anche in magazzino. Quindi, cos'è successo? Che ci si è seduti intorno ad un tavolo i funzionari e le Aziende, piantine alla mano, sopralluogo successivo per verificare quello che era stato detto che fosse corretto, ok, come si è detto, questa parte è di magazzino, questa è una parte che si può escludere dalla tassazione, questa è un'area produttrice, e quindi, questa si può escludere. Quindi, dal totale dei metri quadri, venivano escluse delle aree che la Legge lo permetteva, Assessore, la Legge, lo permetteva, venivano escluse dalla tassazione. Quindi, sulla base di un accordo scritto siglato, dal Comune di Malnate e dai funzionari, non dal Sindaco Damiani o dall'Assessore Cassina, dai Funzionari, una convenzione, usiamo il termine corretto, perché io non vorrei sbagliare, comunque, un pezzo di carta con sottoscritto protocollato, dove, si diceva che determinate Aziende pagavano rispetto ai metri quadri totali posseduti, solo una percentuale sui metri quadri, perché era dovuto, perché la Legge lo permetteva di pagare solo sui metri quadri. Successivamente nel 2014 è subentrata la TARI, una Legge di livello Nazionale e ha cambiato questi parametri, ha detto che, ovviamente, escludendo i rifiuti pericolosi che venivano trattati in modalità diversa, se i rifiuti non erano pericolosi, si potevano escludere solo le superfici legate ai macchinari. Quindi, potrebbe essere successo



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

questo, cioè che, nel corso del tempo, il calcolo è stato variato. Ma, quello che noi stiamo dicendo, Avvocato Damiani, e il Gruppo Lega, stiamo dicendo, è che se c'erano degli accordi pregressi, siglati, e nessuno si è preso la briga di avvisare i commercianti, gli imprenditori, che quest'accordo non era più valido, comunque, unilateralmente, è possibile cambiarlo, sì, no, boh, vediamo. Ma, nel momento in cui quest'accordo non è più valido, lo deve dire il Comune se non è più valido. Anche perché Eco-Nord che, comunque, era già operativa prima di questa, come si suole dire... mi sono persa... Eco-Nord già gestiva la parte dei tributi, quindi, ha recepito per diversi anni la tassazione come da accordi fatti con l'Amministrazione. È semplicemente adesso, in quest'ultima fase, che Andreani Tributi, è andata a richiedere, richiedere con delle sanzioni, gli importi pregressi e, quindi, non si capisce perché fino all'altro giorno andavano bene questi importi e, quindi, la sanzione è rimasta fissa in questi anni e poi, adesso, l'Andreani Tributi è andata a richiedere una quotazione diversa. Anche noi nella nostra mozione siamo andati a dire che non è che vogliamo immolarci per chi non è in regola, ci mancherebbe. Noi vogliamo che le cose siano in regola ma vogliamo anche che chi ha pagato perché era in regola e, adesso, si trova delle sanzioni che non le debba pagare, perché queste sanzioni le riteniamo ingiuste. È questo che stiamo dicendo. Cioè, sono cifre grosse, in un momento di crisi, dove ti trovi, come Azienda che, magari, sei in difficoltà, ti trovi una parcella non dovuta, perché, comunque, sei convinto di essere in regola e nessuno ti ha detto che non eri in regola. Diteglielo. Perché dal 2014 fino ad oggi nessuno gli ha detto che non era in regola? Come puoi andare a chiedere retroattivamente: no, guarda che non sei in regola. Allora qualcuno ha sbagliato, in questi anni, a non chiederlo prima, ma, non ti comporti così adesso. In un periodo così particolare, vai a chiedere delle sanzioni, con delle tempistiche che, comunque, erano stringenti, senza la possibilità di un confronto, perché, evidentemente, stiamo parlando di due Amministrazioni diverse, perché a noi quello che è stato detto, è che non hanno trovato nessuno con cui confrontarsi, con cui sedersi attorno a un tavolo: ma, io ho questo documento. Che cosa ci faccio con questo documento che fino ad oggi diceva che io ero nel giusto e pagavo giusto. Non lo so. Quindi, evidentemente, Damiani, l'avremo preso tutti noi quelli che sbagliavano Comune, saranno andati a suonare al Comune sbagliato lo dobbiamo riferire. Quindi, ci teniamo anche noi che si paghi il giusto ma, vorremo anche tutelare quelli che fino ad oggi, hanno pagato per essere nel giusto, e che dal giorno dopo, si sono trovati, tra virgolette, come se fossero i brutti e cattivi evasori. Perché queste persone, queste Aziende, si trovano, comunque, a dover prendere o un legale, o un funzionario, o un consulente, e sono soldi, per andare a giustificare che loro sono in regola. Cioè, capite quanti soldi, in un momento di crisi, queste Aziende stanno tirando fuori. E se poi gli si dice: avevate ragione. Poi tocca spendere soldi per un Avvocato, per un consulente, per dimostrare che la tua piantina era giusta. Cioè, è questo che vogliamo farvi capire. Poi, va bene, fatalità fortuita che la PEC è arrivata proprio oggi. È fortuita, e proprio oggi è arrivata la PEC dicendo che l'Amministrazione c'è e proroghiamo i termini per il pagamento. Va bene. È un caso, sì, certo, state lavorando da dicembre e l'avete mandata proprio la PEC al 10 di marzo. Da dicembre, proprio al 10 di marzo. Vedete che proprio le riunioni non riuscivano a sbloccarsi e quindi, proprio oggi è uscita questa richiesta. Anche perché noi l'articolo del MalnatePonte l'abbiamo mandato il 23 di febbraio e dall'articolo del MalnatePonte già si orecchiava dove volevamo arrivare. Quindi, dal 23 febbraio, ne passano di giorni. Però, va bene, è una circostanza fortuita. Va bene, si sarà sbloccata la PEC solo oggi.

ASSESSORE BERNARD

Posso, Presidente?

PRESIDENTE



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Prego, Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

A parte che, mi permetto di dire che, fa abbastanza ridere avere aperto... e dico ridere, senza problemi, fa abbastanza ridere avere aperto un intervento dicendo che non si sono apprezzate delle illazioni e poi ha fatto 10 minuti d'intervento in cui si sono fatte solo illazioni, oltre che la retorica assolutamente inutile...

PRESIDENTE

Assessore, risponda, per favore senza critiche all'intervento di altra natura. Grazie.

ASSESSORE BERNARD

Cioè, nel senso, comunque, ripeto, non l'ho ancora detto ma, lo dico. Mi dispiace di avere innervosito la Consigliera Cassina ma, la risposta di Damiani era già estremamente esaustiva. Io non ho fatto nessuna illazione a mezza bocca, ho chiesto spiegazioni, rispetto ad un termine che non mi tornava. Chiamatelo accordo, chiamatelo certificazione dello stato di fatto, se è quello che ha spiegato Damiani sto in silenzio ma, l'avevo già detto in precedenza. A metà della mia illazione a mezza bocca l'avevo già detto che avrei assolutamente ritrattato quanto detto. C'era scritto accordo, il termine accordo non mi tornava, l'Avvocato Damiani mi ha spiegato quello che intendeva, non vedo seriamente per quale motivo si debba innervosire la Consigliera Cassina. Oltre al fatto che, ripeto, cioè, non aiuta la discussione e non aiuta la risoluzione del problema, il fatto di fare la battutina del dire li abbiamo trovati tutti noi quelli che si sono rivolti al Comune sbagliato, Sandro, dobbiamo avvisarli che hanno suonato il campanello sbagliato... cos'è? Cioè, nel senso a che cosa serve alle utenze non domestiche, ai contribuenti che hanno un problema dire queste cose, a che cosa serve. A che cosa serve dire il momento storico difficilissimo dal punto di vista economico. Ma, voi seriamente, cioè, pensate che noi stiamo in collegamento streaming da Dubai? Che non ci siamo accorti del fatto che sia un momento storico complesso? Pensate che non giriamo per la strada e non parliamo con le persone? Se ritenete questo, e avete diritto di ritenerlo, perché, vi chiedo, è il gioco delle parti, però non perdiamo tempo per fare il gioco delle parti, perché il gioco delle parti, non aiuta i contribuenti. Quello che stiamo facendo noi aiuta i contribuenti, cercare delle soluzioni aiuta i contribuenti, criticare uno stato di fatto senza fornire soluzioni, senza fornire aiuti ma, in realtà, l'Avvocato Damiani prima lo ha fatto, rispetto alle determinazioni che ha fatto oggi il Governo, e quindi, da quella parte va benissimo. Però la critica, fine a sé stessa, la polemichina buttata lì, ripeto, tanto per essere detta, tanto perché questa cosa sempre grazie Malnate.Org va e resta nell'etere, allora rimane lì questa cosa qua. Lo sappiamo che è un periodo economico complesso, lo sappiamo che ci sono delle Ditte che sono in difficoltà di fronte a questa cosa, siamo a fianco dei cittadini come lo siamo tutti i giorni, e non solo quando ce lo dice la Lega. Perché l'abbiamo già detto tante volte in questi due anni, non abbiamo bisogno che sia la Lega a venirci a dire che dobbiamo prenderci cura dei cittadini di Malnate, perché ad avere a cuore i cittadini di Malnate non siete soltanto voi durante i Consigli Comunali, ma siamo noi tutti giorni, dalle 6,00 del mattino a mezzanotte al telefono e anche di notte. Con i messaggi e quant'altro. Poi, se si vuole tornare sulla discussione del fatto che la PEC sia arrivata in ritardo, prendetevi il merito di averci detto mandato la PEC. Non è vero, perché non è vero, perché è una falsità, però prendetevolo. Poi, in ogni caso, domani mattina chi crede a voi dirà: è grazie a loro che è arrivata la PEC, grazie Avvocato Damiani e grazie Paola Cassina che avete messo sul tavolo questa questione annosa e che, avete fatto dilatare i tempi, chi crede a noi dirà: grazie a quest'Amministrazione che ha dilatato i tempi e che ha messo sul tavolo questa questione annosa,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

ripeto, da quattro mesi, perché noi il quattro di dicembre stavamo già pensando a questa cosa. Il 4 di dicembre del 2020 a me risulta che sia prima del 23 febbraio del 2021, giorno in cui la questione è apparsa sugli articoli di MalnaePonte che, appunto, io non essendo all'interno della redazione, vedo. Detto ciò, ribadisco: volete prendervi il merito con questa cosa? Prendetevelo, non sta portando contributo a risolvere la questione. Quando ha detto nel suo primo intervento l'Avvocato Damiani porta, in qualche modo, a risolvere questa questione. Il lavoro che fa quotidianamente l'ufficio tributi sta cercando di risolvere la questione. Le chiamate, le e-mail, i messaggi le parole a cui risponde il Sindaco per strada, stanno portando a cercare di risolvere questa situazione e uscire da questa situazione. Tutto il resto è bella retorica politica, è bella discussione, ma tra mezz'ora sarà finito, e non avrà portato a nulla. Non avrà portato a niente.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ne approfitto soltanto per chiedervi una cosa, perché è da tempo che la medito. Qua dentro siamo tutti titolari di cariche politiche, tranne una persona e credo che sia doveroso evitare di fare riferimento a titoli professionali. Questo sia per un senso di equità che, penso, ci debba accomunare tutti, sia perché i titoli possono essere utilizzati con molti sensi e credo che, non sia giusto farlo. Quindi, per questa ragione vi chiedo di riferirvi tra di voi, come ho fatto, fra l'altro, nel mio discorso di apertura, d'insediamento, con i titoli che sono espressi dalle cariche che ricoprite, e di utilizzare qualsiasi titolo che faccia riferimento ad altro, solo ed esclusivamente nei confronti del Segretario Generale che è l'unico che può essere appellato come Dottore, o Dottoressa, in questo caso. Grazie. E lo dico prendendo spunto dalle parole del Vice Sindaco Bernard ma, in realtà, più di una persona ha utilizzato altri titoli che non sono quelli politici che ci riguardano tutti. Ci sono interventi di replica a quello che, invece, ha detto l'Assessore che, è sicuramente, più importante? Allora Capogruppo Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, niente, giusto per rispondere all'Assessore Bernard. Qui nessuno sta facendo, come ha detto prima, polemiche sterili ecc. siamo qui tutti per cercare di trovare delle soluzioni. È chiaro che c'è un'opposizione e come ha detto, giustamente, la Meloni, se fossimo tutti d'accordo, ci troveremmo in uno Stato come attualmente l'ex Birmania o un altro Stato dove, chiaramente in mancanza di un'opposizione che possa apportare in una sede chiara, aiuto alla risoluzione delle problematiche, non si andrebbe da nessuna parte. Quindi, il gioco delle parti ma, non perché di vuole fare una sterile polemica o chiacchiericcio, ma perché stiamo cercando di trovare delle soluzioni. Noi l'aiuto l'abbiamo sempre detto, vogliamo darlo, con quelli che sono gli spunti, io dico, nessuno cerca di farsi propaganda politica attraverso i Consigli Comunali perché sono inviati tramite Malnate.Org alla cittadinanza. Potrei replicare dicendo delle comunicazioni non sono state fatte il 23 febbraio, sono state fatte i primi di gennaio ma, non sto a dire questo, alle quali, non sono state date risposte. Non è questo il problema, lo ripeto, quello di prima. Dobbiamo trovare una soluzione perché alcuni cittadini hanno ricevuto delle comunicazioni con la quali sono stati, oltretutto, invitati a pagare delle sanzioni che, quasi, arrivano ad aumentare rispetto alla tassazione a cui dovevano essere sottoposte. Ora, dobbiamo verificare se questo è giusto, e ci mancherebbe altro, e allora, deve essere pagato, da parte di questi utenti ma, se non è giusto, dobbiamo fare in modo di porre rimedio agli errori che sono stati commessi. Ripeto, in buona fede, per sviste, per errori, da parte di Andreani che, non ha adempiuto, magari, correttamente, a tutte quelle verifiche in loco, in contraddittorio, soprattutto, perché se anche come mi è stato riferito, è uscito personale dell'Andreani, ha fatto le rilevazioni senza un legittimo contraddittorio, attenzione, perché guardate che questi locali sono locali adibiti a smaltimento dei rifiuti speciali. Quindi, come da Regolamenti e



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

come da precedente normativa, non sono assoggettabili alla tassazione ordinaria, alla tassazione normale. Oppure, questi sono i macchinari, misuriamo, verifichiamo la superficie se corrisponde effettivamente a quella che era stata, a suo tempo, indicata dal Comune. Cioè, questo è quello che io chiedo, di cui non ho avuto risposta se non parziale, già a gennaio da parte di Andreani ma, non da parte del Comune. Questo è il discorso. Allora, mettiamoci di buona volontà e nell'interesse, soprattutto per fare chiarezza, nell'interesse dei cittadini, vediamo di dare quei tempi utili, affinché si verifichi la correttezza o meno, di quanto è stato applicato con quegli inviti alla regolarizzazione della TARI. Tutto qua. Poi, se ci sta la battuta, non è che si vuole fare polemica. L'avete fatta voi in passato, non l'ho mai contestata ci siamo presi, e Olinto lo sa bene, perché abbiamo avuto negli anni diverse polemiche su diversi fronti ma, nessuno ne ha fatto una questione di morte, anche se ci sta la battuta. Olinto sa benissimo quanto ne avete fatte a suo tempo, la gallina che veniva tenuta per il collo, non mi sembra che abbia fatto chissà che cosa. Scusa, non la gallina, il pollo.

PRESIDENTE

Era Malnate Viva, sta dicendo quello. Era Malnate Viva, sta dicendo quello, Manini.

CONSIGLIERE DAMIANI

No, perché sono uscita... non era Malnate Viva, sono uscite delle fotografie del PD e tu sai benissimo chi è che c'è: non è questo il problema. Io ho ancora i cartelloni. Comunque, non è quello il problema. L'importante è trovare... Astuti, tu non c'eri ancora, di quelle precedenti, sto parlando... il problema è trovare una soluzione a questa situazione che, indubbiamente, in un periodo come questo, pone delle gravi problematiche economiche in capo anche a delle Aziende. Che poi, giustamente, sul territorio, come hai detto, nessuno vuole criminalizzare gente che si conosce, ecc. Però, è chiaro che chi non trova un riscontro a delle legittime pretese, a delle legittime richieste, poi, indubbiamente, venga a dire ma l'Amministrazione non mi ascolta. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego, Cassina. Aspetti che conto gli interventi. Ma, credo di sì. Dopo passiamo alle dichiarazioni di voto, se il Signore mi assiste. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Io in tutto questo quello che non ho capito e che è la parte fondamentale che volevo portare a casa questa sera, è capire l'Amministrazione in questo ambito, quindi, parliamo delle sanzioni, mi riferisco a queste sanzioni che, per me non sono dovute sulle utenze quelle che avevano questi accordi o... va bene, avete capito... questo contratto di sottoscrizione, insomma, questi... fatemeli chiamare accordi, così ci capiamo. Questi accordi, qual'è la posizione dell'Amministrazione, cosa vorrà fare qual'è la posizione che terrà, e che sosterrà nei confronti di Andreani Tributi S.r.l. Quindi, nel momento in cui, si definisce che c'erano questi accordi pregressi e vorrei che ci fosse una dichiarazione politica, per capire se questi accordi, secondo l'Amministrazione hanno valore o non hanno valore, io voglio capire l'Amministrazione su questo fronte che posizione ha. Quindi, se questi accordi hanno valore, le sanzioni, in teoria, non sono dovute, non dovrebbero essere dovute. Quindi, che cosa succede? Io vorrei capire l'Amministrazione su questo fronte, che cosa ha deciso o cosa intende fare. Questo è quello che m'interessa. Poi, le altre cose, sì, va bene, chiacchiericcio, battute, sono sempre seria, una volta fatemele fare le battute anche a me. Però, va bene, insomma, io ci tenevo anche a precisare che, insomma, questi accordi avevano un che di fondamento. Quindi, che non erano accordi sottobanco. Capite anche l'importanza di quello che è stato detto che, insomma, sono cose certificate da funzionari e non volevo lasciare niente di non



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

detto su questo fronte, perché è molto delicato. Quindi, vorrei prima di procedere con il voto, vorrei chiedere, appunto, alla parte politica di darmi delle risposte in merito sulla parte sanzionatoria. Io, ribadisco, ho già chiesto diverse volte: chi si è trovato ora a dover sostenere delle spese legali, piuttosto che, dover pagare dei consulenti, per dimostrare che ha ragione, quando finirà tutta questa faccenda e se dovesse accertare che hanno veramente ragione, queste persone, questi soldi, queste Aziende, l'Amministrazione Comunale, che cosa può fare per questa situazione?

PRESIDENTE

Direi che, se qualcuno risponde alla Capogruppo, poi, invece, passiamo alle dichiarazioni di voto.

ASSESSORE BERNARD

Velocissimamente. Allora, la questione mi sembra piuttosto chiara. Cioè se gli accordi, o la certificazione degli stati di fatto, come mi sembra sia più opportuno definire, avessero valore successivo alla revisione regolamentare del 2014, perché all'interno del Regolamento non vi sono state modifiche, è chiaro che, cadrebbe l'impalcatura della richiesta, nel senso che, a quel punto, Andreani Tributi non avrebbe da chiedere nulla a chi fosse in regola, se quelle certificazioni dello stato di fatto che, immagino siano precedenti del 2014, nel 2014 dovessero avere una modificazione che il contribuente non è andato a segnalare, nonostante la pubblicazione sul sito del Regolamento e, immagino, una discreta pubblicità che sia stata fatta... io non ero in politica nel 2014 avevo veramente tante altre cose per la testa nel 2014, però, possiamo verificare questo tipo di questione, se il passaggio dalla TIA alla TARI e poi, alla TARIP nel 2014 avesse, di fatto, reso nulle quelle certificazioni di stato di fatto, la sanzione non potrebbe in alcun modo non essere dovuta, almeno che, l'Amministrazione a quel punto, dovesse fare una riflessione rispetto al fatto di non avere dato la giusta pubblicità, non avere segnalato, ecc., ecc., ecc. Ma, sono tutte situazioni successive, a quel punto, l'Amministrazione, dovrebbe farsi carico delle sanzioni ma, se qualcosa era dovuto e non è stato pagato, le sanzioni sono obbligatorie. Che abbia sbagliato il cittadino perché, a fronte della pubblicità che è stata data all'interno del Regolamento e all'interno del sito, non ha modificato le proprie dichiarazioni. Se ha sbagliato il Comune, è perché non ha comunicato uno dei due soggetti, in ogni caso, se quella cifra era dovuta, le sanzioni le deve pagarle. Questo è un qualcosa in definizione con Andreani. Nel senso che, non c'è una risposta politica in questo momento, perché stiamo lavorando con Andreani per capire. Adesso se viene fuori, come diceva il Consigliere Damiani, che il Governo stralcia tutte le cartelle di tributi non pagati dal 2014 al 2020 questa problematica, cioè, aumenta di un altro pezzettino o rimborsa, adesso non lo so, io sinceramente, oggi, non ho avuto modo di vedere quest'informazione e ne prenderò in visione domani. Però, è evidente che a quel punto tutta la situazione cambia, dobbiamo fare altre valutazioni. Se c'era del dovuto e quel dovuto non è stato pagato, le sanzioni ci devono essere per forza. Perché a fronte di un illecito, voluto o non voluto, dettato da atteggiamenti sbagliati, non dettato da atteggiamenti sbagliati, spero che non sia questo, inteso questo momento, quello per discutere di questa cosa. Ma, ci saranno altri momenti per farlo, a fronte di un dovuto che non è stato dovuto, le sanzioni sono obbligatorie. Quindi, le sanzioni non possono in alcun modo essere tolte. O le paga il contribuente, perché ha sbagliato il contribuente, laddove abbia sbagliato, oppure le paga l'Amministrazione nel momento in cui abbia sbagliato l'Amministrazione nel momento in cui avesse sbagliato. Ma, questa cosa è in via di definizione. Niente, per quanto riguarda l'altro discorso, che che ne sappia io ma, si possono usare titoli ma, qui ci sono diverse persone che hanno studiato giurisprudenza. Quindi, se sto dicendo una boiata, probabilmente, dirò una boiata ma, nel momento in cui si andrà ad un contenzioso con Andreani, non ho capito... scusi...



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Selezionerei accuratamente certi termini, non solo i titoli, prego.

ASSESSORE BERNARD

Ok, dicevo, nel caso in cui dovessi dire delle baggianate, se baggianate si può utilizzare, tanto fa rima, a quel punto, nel momento in cui si dovesse andare ad un contenzioso tra il contribuente e Andreani, nel momento in cui dovesse essere definito all'interno del contenzioso il fatto che, sia stata la Società Andreani a sbagliare, a quel punto, tutte le spese della difesa, fra virgolette, verrebbero assorbite all'interno di un contenzioso civile, penale, non so che tipo di contenzioso sia, adesso, forse era giurisprudenza la parola a cui faceva riferimento il Presidente prima che era meglio non dire, però non sono un esperto di giurisprudenza e, quindi, cioè, credo che sia così, nel senso, quelle poche volte che mi è capitato di avere a che fare con la giustizia, mi sembra di avere capito che, alla fine, di un procedimento, civile o penale, chi ha torto, paga per tutti.

PRESIDENTE

In un mondo ideale. Vedo una richiesta di dichiarazione di voto. Penso che possiamo passare a queste. Allora Albrigi.

CONSIGLIERE ALBRIGI

Sì, dunque, premetto che, diciamo, ci sono alcune cose della mozione, certi, come dire, giudizi iniziali che non mi piacciono per nulla, perché per l'appunto, come dire, fanno riferimento ad atteggiamenti che, di fatto, non si sono verificati, atteggiamenti di assenza che non si sono verificati. Prendo atto che, diciamo, nella discussione sono state anche date notizie un po', diciamo, che non stanno in piedi, tipo, è stato fatto riferimento al fatto che, sulla variabile, cioè, i metri quadri con la variabile non c'entrano più niente da quando c'è l'appalto nuovo. In più, penso, anch'io non sono un esperto penso che, da quando è stata fatta la riforma, cioè quella riforma, chiaramente, sovra Comunale, perché è una riforma di una tassa Statale, penso che, come dire, gli accordi eventuali, pregressi, vacillino, perlomeno, quindi, lì bisognerà indagare. Però, detto questo, allora, io esprimo il parere del mio Gruppo sui due punti insieme, perché ci chiedete due votazioni. Allora, sul primo è già stato detto, è già stato detto chiaramente che, diciamo, sospendere le cartelle equivarrebbe a introdurre un danno erariale, perché, di fatto, la contrattazione, cioè tutto quando vede il Comune solamente come, così, parte in causa ma, di fatto, tutto si gioca fra Eco-Nord e Andreani. Quindi, su questo primo punto, voteremo no. Viceversa, sul secondo punto cioè il confronto tecnico con le varie utenze. Secondo noi, lo ha detto Jacopo prima, cioè, questo punto, di fatto, riflette un'attività che l'ufficio, l'Assessore, il Sindaco hanno messo in atto fin da subito. Quindi, in qualche modo, non fa altro che richiedere, di fatto, ciò che è già. Quindi, da questo punto di vista, noi voteremo sì a questo confronto, nel senso che, secondo noi, è importante che, comunque, il Comune mantenga questo, diciamo, parte di mediatore, cioè, si faccia portatore di istanze, per vedere se ci sono stati degli interessi lesi, diciamo che fanno riferimento agli accordi, è stato detto in lungo e in largo prima, e che hanno ancora valore, in quel caso lì, ovviamente, diciamo, noi non potremmo sottrarci al fatto di dovere, diciamo, tenere conto delle difficoltà dei cittadini. Naturalmente, ecco, il cappello su tutto quanto è che chi, invece, ha fatto il furbo, nel senso che, ha deciso arbitrariamente, che gli superfici tot diventavano, nel momento della dichiarazione, tot meno qualche cosa, ovviamente, poi, quelli si sono presi la responsabilità di una scelta e, come tale, dovranno pagare tutto qua. Questa è la dichiarazione di voto. Quindi, no alla prima, sì alla seconda.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Grazie al Capogruppo Albrigi che, ha anche anticipato il fatto, ovviamente, che voteremo, come richiesto, per parti separate. C'è la Capogruppo Centanin.

CONSIGLIERE CENTANIN

Io rispondo, penso, a nome del PD, perché, mi sembra corretto che, sia data un'informazione chiara. Lo so che si va a rivangare il passato, però chiedo al Consigliere Damiani, se è convinto, dice di conservare ancora il manifesto, di esibirlo dove c'è il disegno, la foto, dell'allora Sindaco Damiani, associato al pollo, e il simbolo del PD. Perché io sono fermamente convinta che, questa cosa non sia stata fatta dal PD, durante una Conferenza dei Capigruppo allora ebbi uno scontro feroce con l'allora Sindaco Damiani, rispetto alla paternità di quel manifesto. Quindi, per chiarezza e onestà nei confronti, secondo me, del Partito Democratico, in primis, e della verità chiedo al Consigliere Damiani la prossima volta, o è sufficiente in una Conferenza dei Capigruppo di esibire il manifesto con il simbolo del Partito Democratico, dove, si associa la sua immagine a un pollo. Grazie.

PRESIDENTE

Damiani

CONSIGLIERE DAMIANI

Non era il simbolo, erano i rappresentanti presenti che rappresentavano il PD...

(voci sovrapposte)

PRESIDENTE

Per favore, non ingaggiate schermaglie.

CONSIGLIERE CENTANIN

Io ricordo che, anche all'interno del Partito la posizione era stata... no, ha fatto un altro manifesto, sicuramente duro e feroce ma mai e poi mai ci saremmo permessi di associare la sua immagine che spennava, perché questo era il significato di quel manifesto, che spennava i malnatesi come dei polli. Mi dispiace, perché ci stiamo fermando... è una cosa che per lei, magari, non ha senso ma, per chi crede nell'onestà intellettuale in primis, e nell'onestà della politica, mi sembra giusto fare chiarezza. Grazie. Ripeto, abbiamo fatto un manifesto feroce, politicamente, anche abbastanza forte. Ma assolutamente non questo. Grazie.

PRESIDENTE

Scopriremo, ovviamente, anche a chiarimento di chi non è presente e non può intervenire, perché non siede più in Consiglio Comunale, però... ci sono sempre dei momenti di amarcorde che possono essere apprezzati. Manini. Credo che sia l'ultimo Gruppo.

CONSIGLIERE MANINI

Propongo, fuori dal Consiglio Comunale, una bella serata di amarcorde, dove potremmo raccontarci tutte le cose che vogliamo raccontarci fuori dal consiglio comunale. Nello specifico di stasera. Io ho un amico che diceva che alle mozioni delle opposizioni per definizione bisogna votare contro, il problema è che non l'abbiamo mai ascoltato, e quindi, anche stasera non lo ascolto. Quindi, non sto a ripetere quello che ha detto Paolo il voto di Insieme sarà diviso così



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

come ha indicato Paolo. A chiusura di questa cosa, la raccomandazione che mi sento di dire ai cittadini Malnatesi, ora, si può andare in contenzioso quanto vogliono ma, se molto probabilmente ci ragionano un po', riducono le sanzioni e riducono i tempi di pagamento così come previsto dal Regolamento, per buona pace di tutti, forse, anche questa gestione, anche al di là del domestico e non domestico si possa chiudere. Poi, ciascuno è libero di fare quello che crede. Il voto sarà come ho detto. grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Capogruppo Manini. Credo che gli orientamenti dei Gruppi siano piuttosto chiari, ovviamente, tre hanno annunciato come voteranno e gli altri due hanno sottoscritto la mozione, quindi, non credo che intendano disattenderla. Pertanto...

SINDACO

Giacomo, posso fare un intervento breve?

PRESIDENTE

Prego, Sindaco. Chiedo scusa. Io mi assento un momento, lascio Rodighiero perché Negro non c'è questa sera, intanto che il Sindaco interviene. Chiedo scusa anche se mi assento proprio sull'intervento del Sindaco. Ma, insomma...

SINDACO

Non ti preoccupare. Volevo soltanto a chiusura di questa lunga discussione, volevo soltanto ribadire ciò che Jacopo ha detto molto bene. Cioè, la mia personale disponibilità, la disponibilità dell'Assessore Bernard e degli uffici. Cosa che, come ha più volte detto Bernard, è stata data fin dai primi giorni di dicembre, fra l'altro, il giorno in cui abbiamo, appunto, incontrato gli utenti, era sabato mattina, ed era quella famosa giornata in cui c'è stata la nevicata eccezionale a Malnate. Quindi, in una situazione di emergenza, noi, abbiamo, comunque, dedicato tempo agli utenti. Questo, a sottolineare che, comunque, il cittadino è sempre prima di tutto e, quindi, insomma, invece di tornare a casa, siamo rimasti in ufficio, volentieri, a sentire ciò che i cittadini avevano da dirci. Quindi, ribadendo la piena disponibilità, la mia piena disponibilità, mi scuso se a qualche utente non ho risposto, può essere per un semplice motivo, perché qualcuno mi ha scritto mentre io non stavo proprio bene durante il COVID. Può essere che mi sia sfuggito qualcuno. Se così fosse, chiedo a queste persone di ricontattarmi, sicuramente, non è stato fatto volutamente. Ma, io dubito, perché chi voleva contattarmi, mi ha chiamato più e più volte. Quindi, ribadisco la nostra piena disponibilità, però sottolineando anche l'aspetto secondo il quale, secondo il Regolamento, che invito a leggere se non l'avete letto, il progetto più che Regolamento, il progetto che è stato, appunto, approvato il 1° gennaio 2018, afferma, appunto, che la tematica deve essere affrontata da Andreani. Quindi, noi non ci possiamo sostituire ad Andreani ma, possiamo vigilare e questo è il nostro compito. Vigilare e, nel caso, mettere in accordo l'utenza con l'Ente che è stato deputato a questo controllo. Quindi, nonostante questa materia abbia intasato gli uffici e allungato i termini anche di approvazione del Bilancio perché così è, perché gli uffici hanno dovuto rispondere ai cittadini, noi continueremo a fare il nostro dovere. Spero che, da parte dei cittadini, sia arrivato il messaggio, nonostante le battutine che, l'Amministrazione ha ben presente la gravità della situazione e ha ben presente quanto questi fattori incidano sulle economie aziendali e sull'economia anche familiare di conseguenza. Quindi, sono d'accordo nel votare positivamente al secondo punto della mozione ma, semplicemente, perché va in continuità con quello che noi stiamo già attuando e come hanno già detto i Consiglieri e l'Assessore, questo non vuol dire



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

sostituirci ma, ascoltare gli utenti che, è un nostro dovere. Ma, non possiamo interrompere un percorso che è stato intrapreso per le motivazioni che sono state ampiamente discusse. Ecco, volevo solo affermare e ribadire questo concetto che mi sembrava importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Capogruppo Cassina, la dichiarazione di voto, coglie la palla al balzo. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Va bene. Noi, ovviamente, voteremo favorevolmente ad entrambi i punti. Quello che però non capisco, e vorrei che, se manca qualcuno alla dichiarazione di voto se me lo può dire, o altrimenti, se mi può rispondere il Sindaco, non capisco, probabilmente, è un problema di lettura mio, nel comunicato che è stato inviato oggi, il comunicato inviato via PEC alle Aziende a un certo punto il Sindaco, perché è firmato dal Sindaco, dice: intendiamo rendere noto, quindi, visto il particolare momento emergenziale che, di fatto, ha amplificato il bisogno di chiarezza informativa, della decisione di estendere fino al 15 aprile prossimo venturo, la possibilità di aderire all'invito di regolarizzazione ricevuto, aperta parentesi, potendo, quindi, legittimamente, abbattere le sanzioni previste, chiusa parentesi, oltre che concedere ulteriore tempo per la formulazione di eventuali istanze di riesame che, comunque, dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 31/3. Ok, io ora, non capisco esattamente il senso di questa frase, soprattutto dell'inciso fra parentesi, dove, sembra che si dica: potendo, appunto, legittimamente abbattere le sanzioni previste, chiedo se corrisponde, alla fine, a quello che noi stiamo chiedendo al primo punto, ovvero, l'immediata sospensione delle cartelle già emesse, dell'invito alla regolarizzazione, intanto che non sia fatta piena luce e verifica di ogni singola posizione, in relazione agli eventuali accordi intercorsi con le stesse Aziende. A me così sembra che sia la stessa cosa. Cioè, nel senso l'Amministrazione ha dato una proroga, fino al 15 aprile, per verificare eventuali contestazioni. Però, magari, ho capito male io. Cioè, se il Sindaco sta dicendo con una lettera alle Aziende la stessa cosa che noi chiediamo al punto 1, per cui, l'Amministrazione, invece, vota no. Semplicemente questo. Poi, il nostro voto (parole incomprensibili)

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Allora, forse c'è una... poi, se Jacopo vuole approfondire, forse c'è una, come dire, un'errata interpretazione. Quelli che sono stati mandati, sono degli inviti, non sono degli avvisi di pagamento. Quindi, forse, questo dovevo farlo come cappello introduttivo, a tutta questa discussione, perché mi sembra di capire che, forse, è questo il passaggio che non è chiaro. L'invito cosa vuol dire? Io Andreani, mando a te, utente, un invito a verificare che quello che io sto dicendo, corrisponde a... cioè, che tu sei d'accordo con quello che io sto dicendo, che sto dichiarando. Quindi, il contraddittorio viene fatto dall'utente. Se il contraddittorio è verificabile e motivabile, Andreani cambia la tariffazione. Se ciò, non è verificabile, Andreani dice no, mi dispiace, l'invito corrisponde all'accertato. E, di conseguenza, devi, purtroppo, pagare. Questo è quello che sta avvenendo, tanto è vero che, alcune utenze sono state modificate in base a quello che l'utente ha dichiarato dicendo: guarda che quello che tu mi stai comunicando nel tuo invito, non corrisponde, secondo me, al reale. Quindi, io ti dichiaro che, invece, la situazione è questa. Si verifica, si controlla, e cambia la natura dell'importo. Lì, invece, l'avviso di pagamento, è quanto tu devi pagare punto, non hai possibilità di contraddittorio. Quelli che sono stati mandati finora, sono



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

solo inviti. Se una persona, un utente, ha deciso di procedere, è perché ha verificato che quello che dichiarava Andreani, corrispondeva a quanto lui ha dichiarato, fino a quel momento. Non so se sono stata chiara. Mi scuso, perché ho un po' di mal di testa, quindi, semmai... però...

PRESIDENTE

Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Spiego soltanto una cosa in più che, secondo me, il Sindaco non ha detto. Se posso, Presidente.

PRESIDENTE

Sì, sì, dico i nomi soltanto per la registrazione. Quando mi sentite, non è che mi piaccia ripeterli.

ASSESSORE BERNARD

Ok. Semplicemente per la questione delle sanzioni. Non è quello che viene chiesto. Nel senso, voi avete chiesto la cancellazione delle sanzioni. In questo caso, le sanzioni non vengono cancellate ma, se ne paga 1/3, com'è previsto dalla Legge, quando si paga entro determinate tempistiche, esattamente come quando si va a pagare un divieto di sosta entro 5, 6, 7 giorni, non ricordo quanto sia. Quella è la spiegazione. Però, nel momento in cui si aderisce all'avviso che ha spiegato in maniera estremamente chiara il Sindaco che cosa significhi avviso e che cosa significhi notifica, cioè, avviso di regolarizzazione e poi, avviso di pagamento, nel momento in cui si aderisce, significa che si ammette di avere pagato di meno e, quindi, di fatto, si sta ammettendo di avere fatto qualcosa che andava contro il lecito e le sanzioni, come dicevo prima, sono dovute, sono abbattute ad 1/3 nel caso in cui si aderisca a questo tipo d'invito entro il 15 aprile. In caso contrario, verranno emesse le fatture piene, dopo di che, lecitamente, ed è lecito e consentito e, immagino, accadrà in buona parte dei casi, si andrà in contraddittorio fra le Aziende che non avranno raggiunto un accordo con Andreani e Andreani stessa.

PRESIDENTE

Grazie, all'Assessore Bernard. Penso che, le risposte siano state date. Ovviamente, a questo punto, penso, che possiamo passare anche alla votazione del quarto punto all'ordine del giorno. No. C'è Damiani che, effettivamente, ha la dichiarazione di voto, se non ricordo male. Dunque sì, perché un intervento era la risposta a Centanin su altro tema. Quindi, prego. È muto, però, non si sente.

CONSIGLIERE DAMIANI

Dicevo l'intervento... nel senso che, la dichiarazione di voto è favorevole ai due punti della mozione che abbiamo presentato. Una breve indicazione per quanto detto dal Sindaco e da Bernard. Allora, l'invito alla regolarizzazione è stato emanato sulla base di indicazione data da Andreani, senza alcun contraddittorio, come ho detto prima. È vero, ti dà un termine entro il quale provvedere al pagamento, in virtù della quale la sanzione del 50% viene abbattuta di 1/3, secondo quanto previsto dalla normativa Statale, non è che possono applicare.. Quello che è diverso, nel momento in cui non aderisco, mi verrà emessa la cartella da questo punto di vista al momento dell'ingiunzione, quello che volete (parole incomprensibili) Il problema è quello che noi chiediamo e nel primo punto è riportato, perché poi, lo indicate nella lettera, cioè, votare la sospensione che, poi, voi avete già oggi indicato nella lettera fino a un certo periodo. Non diciamo che si sospendano definitivamente, l'immediata sospensione delle cartelle ok, è sbagliato il termine



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

cartelle, era l'invito alla regolarizzazione, cioè, posticipare i termini entro i quali... Per cui, il primo punto, in sostanza, ribadisce quanto viene da voi indicato, cioè, aderire a questo punto, alla sospensione di questo invito alla regolarizzazione entro il 15/4 come da voi indicato, proprio per far luce su quelle posizioni, che non sono chiare. In virtù delle quali, se viene emesso non va pagata nessuna sanzione. Non deve essere pagata nessuna sanzione. Non solo deve essere rivisitata la TARI così com'è stata applicata nell'invito alla regolarizzazione ma, non deve essere pagata nessuna sanzione, né tantomeno, gli interessi se non è colpa del contribuente. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Capogruppo. Possiamo, pertanto, procedere con la messa in votazione, sempre, ripeto, per parti separate. Allora, è il quarto punto all'ordine del giorno: mozione presentata dai gruppi Consiliari Lega Salvini Lombardia-Fratelli d'Italia in data 4 marzo 2021, avente ad oggetto: mozione gestione utenze commerciali per tassa rifiuti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON LE SEGUENTI VOTAZIONI SEPARATE PER SINGOLO PUNTO:

Punto 1) *immediata sospensione delle cartelle già emesse dell'invito alla regolarizzazione intanto che non sia fatta piena luce e verifica di ogni singola posizione in relazione agli eventuali accordi intercorsi con le stesse aziende*

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 15

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 4 (Gulino, Cassina, Regazzoni, Damiani)

Voti contrari: 11 (Bellifemine, Astuti, Carangi, Centanin, Rodighiero, Croci, Albrigi, Manfredi, Cambianica, Sansone, Manini)

Punto 2) *confronto tecnico con le varie utenze coinvolte (ufficio tributi in concomitanza con l'ufficio tecnico) al fine di sviscerare le problematiche emerse*

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri votanti: 15

Consiglieri astenuti: 0

Voti favorevoli: 15 (Bellifemine, Astuti, Carangi, Centanin, Rodighiero, Croci, Albrigi, Manfredi, Cambianica, Sansone, Manini, Gulino, Cassina, Regazzoni, Damiani)

Voti contrari: 0

DELIBERA

- 1) **NON APPROVARE** il punto 1) *immediata sospensione delle cartelle già emesse dell'invito alla regolarizzazione intanto che non sia fatta piena luce e verifica di ogni singola posizione in relazione agli eventuali accordi intercorsi con le stesse aziende;*



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- 2) **APPROVARE** il punto 2) *confronto tecnico con le varie utenze coinvolte (ufficio tributi in concomitanza con l'ufficio tecnico) al fine di sviscerare le problematiche emerse*

della mozione presentata dai gruppi consiliari: Lega Salvini Lombardia - Fratelli d'Italia in data 04/03/2021 prot. n.5034 del 05/03/2021, avente ad oggetto: mozione gestione utenze commerciali per tassa rifiuti

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SANSONE GIACOMO

IL SEGRETARIO
TALDONE MARGHERITA